

## **AGENZIA DELL'ENTRATE - DIREZIONE REGIONALE DEL PIEMONTE BANDO DI MOBILITA' veloce per dipendenti presenti e lesti!**

L'Innovazione Brunettiana impera in ogni settore della P.A.. L'orientamento è netto: snellire le procedure, velocizzare i tempi, automatizzare i processi. Forte di questi nobili principi la Direzione Regionale del Piemonte ha indetto un bando di mobilità volontaria regionale 2010/2011 super facile: il 29 novembre 2010 (salvo successive correzioni ed integrazione) ha dato luogo alla pubblicazione sul sito intranet del bando con allegato modulo di domanda da compilare ed inviare tramite e-mail o, in alternativa, via fax entro e non oltre le ore 13.00 del 06 dicembre 2010. Eccellente! La notifica del bando è immediata, la pubblicazione sul sito intranet comporta la conoscenza dello stesso da parte di tutti i dipendenti dell'Amministrazione presenti ed assenti! I tempi di raccolta delle domande di partecipazione sono rapidissimi, tutti i dipendenti devono esprimere la propria opinione nel breve lasso di tempo costituito da 5 giorni lavorativi!

Ovviamente, il buon esito della procedura è subordinato ad alcune qualità essenziali del lavoratore :

- attaccamento al posto di lavoro (**chi si assenta è perduto!**);
- vocazione all'auto-informazione (fondamentale è la conoscenza dell'ignoto!);
- rapido decisionismo (tentennare è penalizzante!).

Tralasciando ogni facile ironia e ritenendo valida l'iniziativa nei suoi tratti salienti, buon senso ed equilibrio avrebbero imposto alcune valutazioni in merito a diversi fattori critici.

Il passaggio dal vecchio al nuovo richiede sempre l'apertura di una fase di transizione in cui i vari soggetti coinvolti nel progetto sono informati delle nuove modalità operative. Esplicitando, per anni la domanda di mobilità regionale volontaria è stata gestita tramite gli uffici di organica appartenenza, con presentazione cartacea della domanda presso la segreteria. Considerato il radicale mutamento dell'iter sarebbe stata opportuna una comunicazione capillare, anche tramite posta elettronica, con cui si informavano i dipendenti dei cambiamenti in atto.

L'implementazione di ogni nuovo sistema esige una verifica delle varie funzioni nelle diverse ipotesi di contesto. L'inserimento di un bando sul sito intranet (sito consultabile solo da un terminale d'ufficio) con un termine di scadenza così ristretto non può rappresentare notifica per coloro che sono assenti temporaneamente dall'Ufficio per ragioni diverse (malattia, impegni lavorativi, ferie, ecc.). Tale scelta operativa trasforma la possibilità di accedere alla procedura in oggetto, procedura di primaria importanza per tutti i lavoratori che aspirano a cambiare sede di servizio, in una **variabile aleatoria** discriminante ovvero privilegiante a seconda delle singole posizioni individuali. Tale anomalia del sistema necessita di un idoneo correttivo al fine di garantire A TUTTI l'accesso alla mobilità regionale volontaria.

L'attuazione pragmatica di un nuovo modello si basa ordinariamente su un monitoraggio iniziale delle linee guida dei nuovi procedimenti al fine di creare dei protocolli di utilizzo degli stessi. Quest'operazione richiede tempi tecnici ampi con ovvi margini di tolleranza. Appare, quindi, quantomeno incoerente fissare un termine di scadenza del bando limitato a solo 5 giorni effettivi.

Una comunicazione carente, la non adeguata ponderazione delle tempistiche tecniche ha, di fatto, prodotto delle indubbie difficoltà a carico dei singoli dipendenti. Non tutti sono venuti a conoscenza del bando. Non tutti sono stati posti nella condizione di inviare la correlata domanda nel breve termine di scadenza riportato nel bando. **Un'operazione di vero rinnovamento è sempre apprezzabile.**

**Il rinnovamento è tale solo quando coinvolge tutti i soggetti interessati, consente un miglioramento di fatto della situazione originaria, determina un risultato di contenuto e non di forma.**